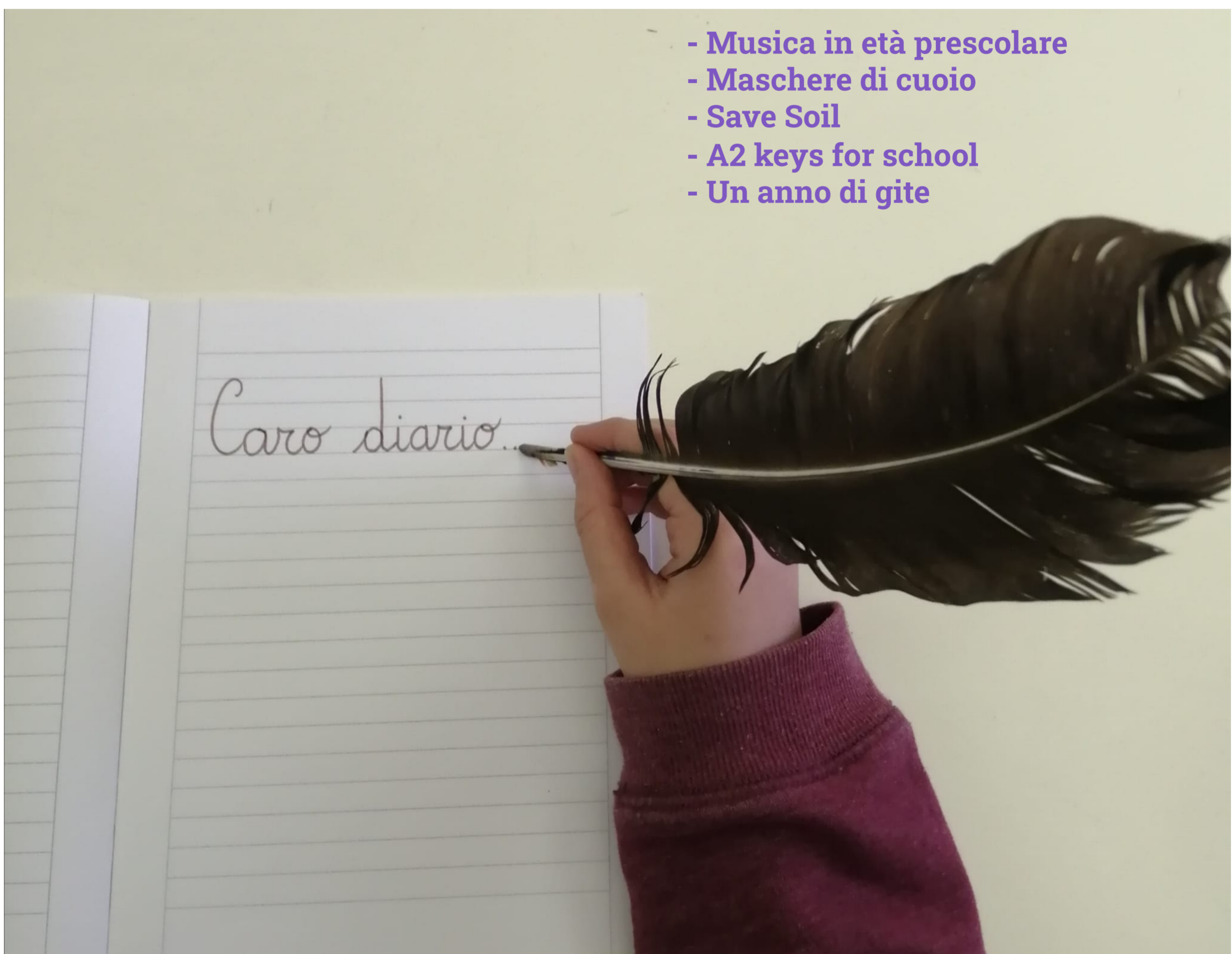


# IL DIARIO DELLA CASA DI IRMA

## IN QUESTO NUMERO:

- Musica in età prescolare
- Maschere di cuoio
- Save Soil
- A2 keys for school
- Un anno di gite





# VOCI DALLA DIREZIONE

## Spiegare con il materiale Montessori

Se chiedete a una qualsiasi persona di indicarvi il ruolo primario di una maestra, ciò che vi sentirete dire molto probabilmente sarà: “insegnare e spiegare le materie di base, fornire ai bambini solide conoscenze in matematica, competenze di lettura e scrittura”. Per quanto potranno essere fantasiose, le risposte che otterrete verteranno tutte in questo senso. Se ponete la stessa domanda a un insegnante Montessori ciò che vi verrà risposto sarà invece diverso (o almeno ce lo auguriamo!). Nel termine “spiegare” è contenuta un’idea specifica. La parola ha come significato “svolgere in tutta la sua estensione un oggetto ripiegato o avvolto; distendere, dispiegare. Nel linguaggio figurato invece significa tirare fuori, protendere”. Ecco, fermiamoci un attimo a riflettere. Montessori dà una bellissima immagine legata proprio a questa facoltà dell’insegnante. Ci conferma che spiegare vuol dire distendere, aprire nella sua massima estensione. Gli adulti sono abituati a spiegare usando le parole, descrivendo, dando formule o regole, diventando spesso essi stessi delle interferenze nel processo di conoscenza del bambino. “L’adulto, con la sua interferenza, è sempre un ostacolo allo sviluppo ed alla rivelazione del bambino”(M.M).

Secondo Montessori il ruolo dell’insegnante è invece diverso. È quello di spiegare con il materiale, offrendo al bambino dei mezzi concreti per uno sviluppo individuale autonomo. Aprire al bambino, nella sua massima estensione, possibilità di esplorazione indipendente.

In questo modo l’adulto non diventa interferenza, bensì diventa tramite, mezzo di connessione tra il bambino e il materiale. È cosa assai preziosa e complessa questa! Poiché attraverso la spiegazione con il materiale, noi apriamo la porta al bambino alla comprensione e all’analisi, sempre più definita e profonda, che lo conduce poco per volta al lavoro spontaneo.

Già, perché solo così potremo “svegliare un interesse”.

Montessori scrive che: “L’interesse infantile svegliato sopra un argomento, è una calamita interiore permanente rispetto alle successive conquiste”.





Il materiale Montessori di per sé ha già la capacità di catturare l'attenzione dei bambini poiché è bello, colorato e attraente; li mette costantemente in attività, creando quel prezioso connubio tra mano e intelligenza, che costruisce la mente. Inoltre è sempre a disposizione dei sensi del bambino, riproponendo l'attività più volte, consentendo continue scoperte.

E' limitato, ma allo stesso tempo contiene in sé ciò che è necessario a guidare il bambino, è scientificamente esatto e permette l'auto correzione. Rappresenta un'astrazione materializzata, ossia è in grado di rendere un concetto concreto, maneggiabile ed evidente.

Ma soprattutto è un materiale di sviluppo, ovvero consente ai bambini di lavorare in autonomia, di raggiungere in autonomia l'astrazione su un determinato argomento, "spiegando", ovvero tirando fuori dal bambino il sapere.

Esiste per un insegnante qualcosa di più rassicurante di questi meravigliosi oggetti?



*"La cultura si deve lasciar prendere attraverso l'attività, con l'aiuto di materiali che permettano al bambino di acquistarla da solo, spinto dalla natura della sua mente che cerca, e diretto dalle leggi del suo sviluppo."*

*Maria Montessori*

# SOMMARIO

	PAGE 5	LEGGIAMO AD ALTA VOCE	La giornata svizzera della lettura ad alta voce.
	PAGE 6	LA MUSICA IN ETÀ PRESCOLARE	Scopriamo perchè è così importante imparare a conoscere la musica fin da piccoli.
	PAGE 9	SAVE SOIL	Perchè alla Casa Di Irma siamo sempre attenti alle tematiche ambientali.
	PAGE 11	LA MASCHERA DI CUOIO	Vi raccontiamo di questo particolare laboratorio artigianale
	PAGE 13	UN ANNO DI GITE	Leggete delle avventure dei bambini della CDB
	PAGE 18	LE MOLTE FACCE DEL CONTAGIO	Il racconto della visita alla mostra omonima
	PAGE 20	NEWS DALL'EXTRASCOLASTICO	I nostri corsi di Inglese Cambridge, la mostra fotografica e altro.
	PAGE 24	INCONTRI SCUOLA GENITORI	I nostri incontri di supporto pedagogico alla genitorialità
	PAGE 25	INTERVISTA A UNA MAMMA	Le considerazioni di una mamma sui nostri incontri per la genitorialità
	PAGE 27	MUSIC DAY	Un'esplosione di musica alla Casa di Irma
	PAGE 31	MEET THE SOCIAL TEAM	Intervista alla nostra direttrice Nadia

# LA GIORNATA SVIZZERA DELLA LETTURA AD ALTA VOCE

In occasione della quinta giornata svizzera della lettura ad alta voce celebrata il 18 maggio 2022 e promossa dall'Istituto svizzero Media e Ragazzi ISMR, dal quotidiano 20 Minuti, dall'Ufficio federale della cultura e da varie fondazioni, la Casa di Irma Montessori ha voluto promuovere all'interno dei propri spazi svariati momenti di lettura ad alta voce a cura dei bambini del primo e del secondo ciclo.

Non solo il 18 maggio, ma durante tutta la settimana dal 16 al 20 maggio 2022 più di quaranta bambini, divisi in piccoli gruppi, hanno deciso di leggere brevi storie ad alta voce in italiano, francese, tedesco e inglese ai propri compagni.

Questi preziosi momenti condivisi con i coetanei non solo hanno favorito l'ascolto, la collaborazione e l'arricchimento personale ma hanno contribuito moltissimo a stimolare la loro immaginazione e a far volare la fantasia!



# LA MUSICA IN ETÀ PRESCOLARE

Da anni gli organi che si occupano di cultura insistono sull'importanza e quindi sull'inserimento della musica in tutte le fasce di età obbligatorie dell'educazione scolastica, ma, ancora e purtroppo ad oggi in tante scuole, non viene presa in considerazione. Già all'inizio del XX secolo, Maria Montessori sosteneva che l'educazione musicale era fondamentale per lo sviluppo cognitivo e la formazione dei bambini, tanto che introdusse, nelle attività delle sue scuole, alcuni percorsi musicali che furono poi ripresi e sviluppati da didatti musicisti come Emil Jaques-Dalcroze, Zoltán Kodaly e Carl Orff. Nell'età prescolare, il bambino deve avvicinarsi alla musica tramite delle attività pratiche e materiali in grado di stimolare la sensibilità del suo orecchio. Qui, alla Casa di Irma, la musica viene considerata importante come tutte le altre discipline e ciò è fondamentale, prezioso e ricco per la crescita dei bambini/ragazzi.



Rimaniamo sempre colpiti e affascinati quando vediamo un bambino che, appena ha imparato a stare seduto o in piedi, ascoltando una melodia, una canzone o un brano musicale, si muove, balla. Molto prima che il neonato sia in grado di comprendere la lingua, capisce la musicalità che è al suo interno. Già nell'utero materno il bambino è in grado di sentire il ritmo del battito cardiaco della mamma e di ascoltare suoni e melodie. Ha percezioni sonore già a partire dal 6°/7° mese di vita intrauterina ed è proprio attraverso il senso dell'udito che il piccolo è in contatto con il mondo esterno. La musica è fondamentale nello sviluppo del cervello del bambino: lo aiuta ad affinare le capacità di astrazione, aumenta le competenze analitiche, matematiche e linguistiche. Quando poi i bambini imparano la musica, attraverso lo studio di uno strumento, affinano la concentrazione, l'autocontrollo e l'attenzione. Come dimostrato da numerosi studi scientifici, sin dai primi giorni di vita, la musica è un potente stimolo alla crescita fisica, armoniosa e psicologica del bambino.

Un aspetto molto interessante è che per ascoltare, cantare o suonare si devono attivare entrambi gli emisferi del cervello:

- quello destro, sede delle emozioni e delle capacità sensibili, coglie il timbro della musica e la melodia
- quello sinistro, che controlla i processi logici, analizza il ritmo e l'altezza dei suoni

Lo studio della musica è in grado di aiutare nell'apprendimento delle capacità matematiche e spaziali; è un'esperienza motoria e multisensoriale che aiuta a sviluppare abilità come una migliore fluidità nel linguaggio e nella lettura. Rinforza la memoria, accresce la curiosità intellettuale e l'attitudine all'apprendimento di una seconda lingua. Inoltre, ha un potente impatto emotivo: coinvolge infatti aree cerebrali preposte all'elaborazione delle emozioni.

Lo studio di uno strumento dà la possibilità al bambino di esprimere sé stesso e di sviluppare una propria identità; imparare a fare musica con i compagni è una forma di disciplina e di rispetto verso gli altri e aumenta le capacità comunicative. E' importante far ascoltare ai bambini, sin dalla tenera età, ogni tipo di musica, cantare per loro e con loro, mimare le canzoni con gesti del corpo. Ballare può aiutare i bambini a rilassarsi e sentire quindi una sensazione di benessere; "suonare" strumenti musicali molto semplici come i tamburelli, le maracas, i legnetti sono un buon primo approccio all'ascolto allo sviluppo della ritmica.



I nostri piccoli "musicisti" alle prese con gli strumenti ritmici

Sul filo mentre eseguono un gioco musicale e seguono ritmicamente le varie andature che ascoltano



*"La musica può toccarci in un modo che nient'altro può fare. Non possiamo fare un regalo migliore ai bambini se non quello di aprire loro la porta"*

*Maria Montessori*



# LA CASA DI IRMA PER SAVE SOIL

Una delle recenti scoperte che abbiamo fatto è proprio il movimento "Save Soil".

E' un movimento globale lanciato da Sadhguru, che ha come obiettivo quello di affrontare consapevolmente la crisi del suolo, riunendo persone in difesa della Salute del Suolo, supportando anche i leader mondiali nel tentativo di istituire politiche e azioni nazionali allo scopo di aumentare il contenuto organico nel suolo coltivabile.

(per saperne di più [clicca qua](#))

La mancanza di contenuto organico infatti trasforma il suolo in sabbia causando:

- crisi alimentare,
- carenza idrica,
- perdita della bio-diversità,
- accentuazione del cambiamento climatico,
- perdita di sussistenza,
- conflitto e migrazione.

Ecco perché il movimento si impegna per promuovere soluzioni concrete, per riportare un contenuto organico nel suolo pari ad almeno il 3-6%.

Il fondatore Sadhguru ha intrapreso un viaggio per incontrare cittadini, leader ed esperti, in moto in solitaria, percorrendo 30.000 km attraversando 25 nazioni, dal Regno Unito all'India in circa 100 giorni. Sadhguru è uno yogi, mistico e visionario, che attraverso diverse azioni sta cercando di portare sotto i riflettori da circa 24 anni, la minaccia allarmante dell'Estinzione del Suolo e l'importanza dello stesso.

(Per saperne di più [clicca qua](#))

Migliaia di persone e organizzazioni si stanno unendo per sostenere l'obiettivo, tra cui ad esempio il XVI Dalai Lama e la Dott.ssa Jane Godall, già messaggera di Pace delle Nazioni Unite.



E La Casa di Irma cosa c'entra con tutto questo?

L'educazione Montessori si collega direttamente e complessivamente al rispetto dell'ambiente, della Natura, della vita sulla Terra, aiutando i bambini a comprendere l'interrelazione tra gli esseri viventi e la complessità del Piano Cosmico.

Recentemente il movimento Save Soil ha proposto un'esibizione globale di arte, poesia e altro, in cui artisti, scuole, università, comunità, gruppi potessero esibire la propria opera a sostegno della consapevolezza dell'importanza del suolo e della difesa ambientale.

Anche i nostri bambini hanno dato il loro contributo con due attività differenti, con il sostegno delle nostre maestre Barbara e Giovanna.



Barbara ha lavorato sull'aspetto musicale. Ha utilizzato le teste di animali che vivono sul nostro pianeta, posizionandole su un "pentagramma musicale naturale" che segue la melodia di sottofondo, intitolata "The music on the Earth". Ne è uscito un video "Instinct Music" che trovate a questo [link](#).

Giovanna invece ha puntato sull'aspetto artistico. E' stato realizzato un lavoro di squadra in cui i bambini hanno dipinto su un lungo foglio di carta il campo intorno a loro. Ne è uscito il video "Field", che trovate a questo [link](#).

Come diceva la Montessori nel 1936:



*"E' davvero sorprendente, grande fatto da contemplare, che non solo la vita individuale, ma la vita universale rischia di perire. Sia l'aria che l'acqua rischiano di essere rese impure e rischiano di essere inquinate."*

*Maria Montessori*

Comprendere quanto la salvaguardia del nostro pianeta dipenda da noi è essenziale.

L'impegno quotidiano di Save Soil è da conoscere e divulgare!

#SaveSoil @consciousplanetitaliano @Sadhguru @ConsciousPlanetItaliano @Sadhguru



## LA MASCHERA DI CUOIO

Oggi, 25 aprile, la signora Elisabetta è venuta a scuola per insegnarci come fare una maschera utilizzando il cuoio. I passaggi da fare sono tanti. Prima di tutto bisogna progettarela disegnandola su un foglio di carta. Una volta ritagliata la maschera abbiamo ripassato il contorno su un pezzo di cuoio naturale. Dopo che Elisabetta con il taglierino ha preparato la sagoma, abbiamo decorato la maschera utilizzando diversi attrezzi che lasciavano dei segni. Abbiamo poi immerso la maschera in una bacinella di acqua e l'abbiamo appoggiata sulla nostra faccia per farle prendere la forma e subito messa in forno. Per diverse volte l'abbiamo riprovata e modellata sulla nostra faccia e poi lasciata ad asciugare completamente al caldo. Una volta asciutta l'abbiamo colorata con i colori acrilici. Questo lavoro è stato molto interessante perché abbiamo lavorato con un materiale nuovo e perché le maschere sono sempre belle anche quando non è carnevale.



**Come ti chiami?**

Elisabetta Canuti

**Da dove vieni?**

Sono originaria di Ancona ma abito sul Lago Maggiore (Italia)

**Dove hai imparato a fare le maschere?**

Da sola per interesse personale

**Come mai lavori il cuoio?**

Il cuoio è un materiale che mi ha sempre affascinata perché sin da piccola lo vedevo spesso perché mio papà aveva una fabbrica di scarpe.

**Quale è la prima cosa che hai fatto con il cuoio e quando?**

La prima cosa che ho fatto sono stati dei bracciali ed era il 2004

**Hai altri hobbies oltre a questo?**

Si ho tanti hobby, mi piace dipingere, rilegare libri a mano, cucire costumi, lavorare la creta e fare fotografie subacquee. Mi piace molto viaggiare e sono una persona sportiva.

**Come mai hai voluto portare questa esperienza ai bambini?**

Ho voluto portare questa esperienza ai bambini perché quando ero piccola mi divertivo molto a lavorare il cuoio. Essendo una cosa per me divertente e che non tutti sanno fare ho voluto condividere con voi questa esperienza.

**Come ti è sembrata l'esperienza nella nostra scuola?**

Mi sono divertita ed è stato più tranquillo di quello che mi aspettavo.



**GRAZIE MILLE ELISABETTA!  
I BAMBINI DELLA CLASSE IV**



## UN ANNO DI GITE

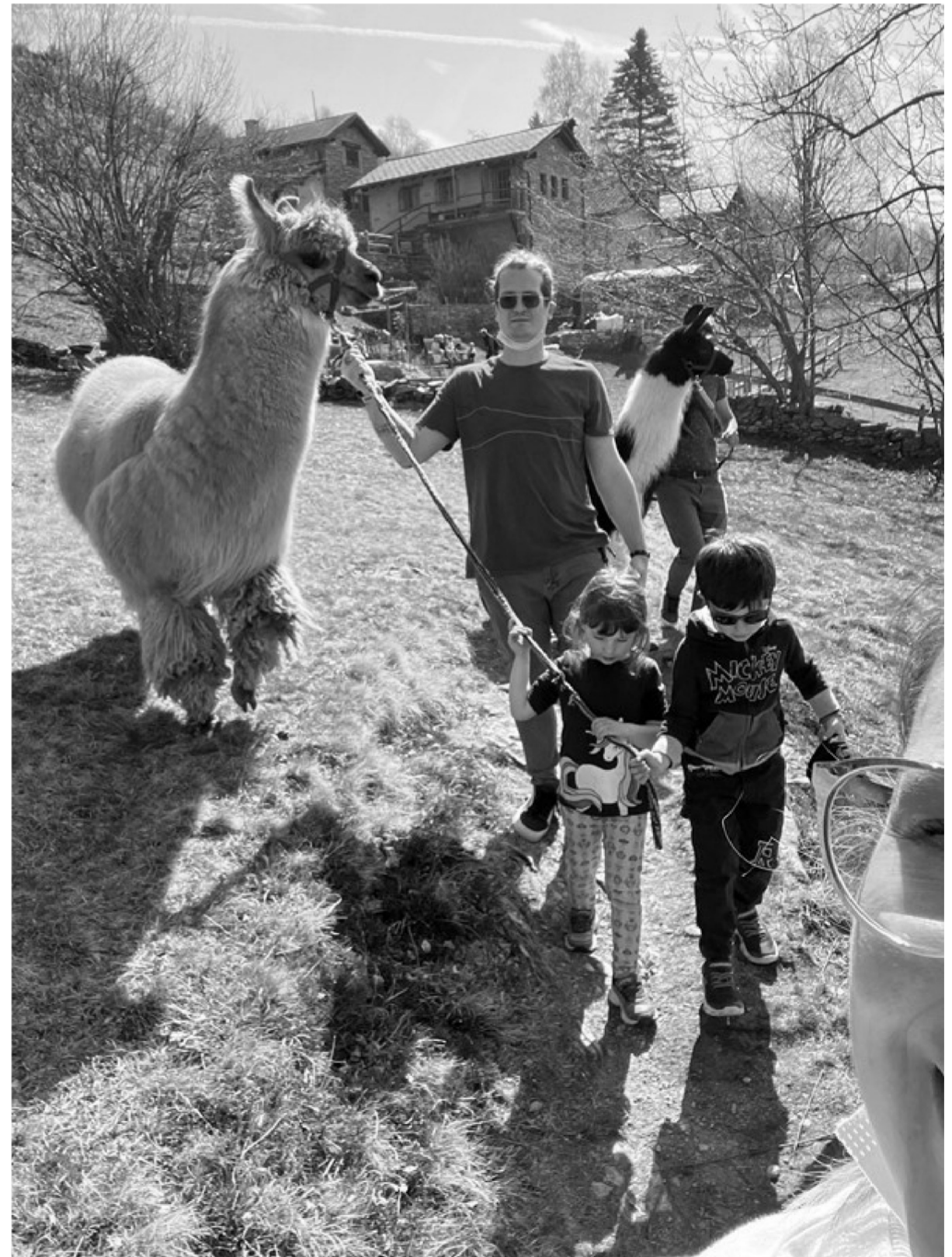
Nell'anno scolastico 2021/2022 i bambini della CdB della Casa di Irma, accompagnati dagli insegnanti Ilaria, Luca e Giulia, dalle stagiaire Nika, Alessia e Lisa e dal nostro inseparabile autista Antonio si sono avventurati in numerose e affascinanti gite alla scoperta del canton Ticino.

Siamo partiti in autunno con una semplice uscita al parco giochi di Torricella, seguita dalla raccolta di castagne, per la castagnata, nei boschi di Comano.





Dopo un letargo invernale, appena è arrivata la primavera, siamo ripartiti più carichi che mai e anche grazie a mezzi alternativi al solito pulmino, abbiamo intrapreso lunghe e a volte faticose camminate alla scoperta di luoghi, nuovi amici e golosità.







Con scorci sempre sorprendenti



Sempre accompagnati dai buonissimi panini preparati per noi dal nostro mitico cuoco Fabio.





Un grazie speciale a tutti i bimbi e all'anno venturo per nuove e sorprendenti avventure.

# LE MOLTE FACCE DEL CONTAGIO

Nel mese di maggio i bambini del secondo ciclo della nostra scuola elementare hanno visitato la mostra "le molte facce del contagio" presente a Castelgrande a Bellinzona. Ecco il racconto di quello che abbiamo visto fatto da una nostra allieva.

## Che cos'è il contagio?

Il contagio si manifesta sempre in due forme: inutile e necessario, pericoloso e salvifico, distruttivo e costruttivo. Desideriamo che l'altro ci contamini con abbracci e sguardi, ma abbiamo paura dell'altro contagio, quello dei virus. Entrambi sono invisibili ed entrambi ci contagiano.

## La mostra

L'esposizione "Le molte facce del contagio" gioca proprio sul contagio: durante il covid siamo stati invitati ad evitare i contatti, ma allo stesso tempo abbiamo sentito il bisogno di stare assieme, a contatto.

## I protagonisti

**Antonio Ballerio, attore, interpreta i punti di vista di alcune persone anziane.**

"Da dove è arrivata sta porcheria?"

**Margherita Saltamacchia, attrice, interpreta una persona colpita da HIV.**

"Lo sguardo degli altri è un dramma..."

**Daniela Mitta, maestra di una scuola elementare.**

"Il sapere è un contagio utilissimo."

**Flavia Filippi, casara.**

"Per me i microbi creano cosa buonissime."

**Concetta Guerra, ricercatrice dell'azienda IRB.**

"Abbiamo un'altra arma: la conoscenza."

**Michael Casanova, influencer.**

"Di questi tempi dire che sono virale fa un po' strano..."



# INTERVISTE:

Diana Steffen, 3°

**Ti è piaciuta?** Sì non me l'aspettavo così.

**Le attività erano belle?** Molto belle, la mia preferita è stata quella dell'identikit dei profumi, dove mi sono molto divertita.

Rebecca Zibelli, 4°

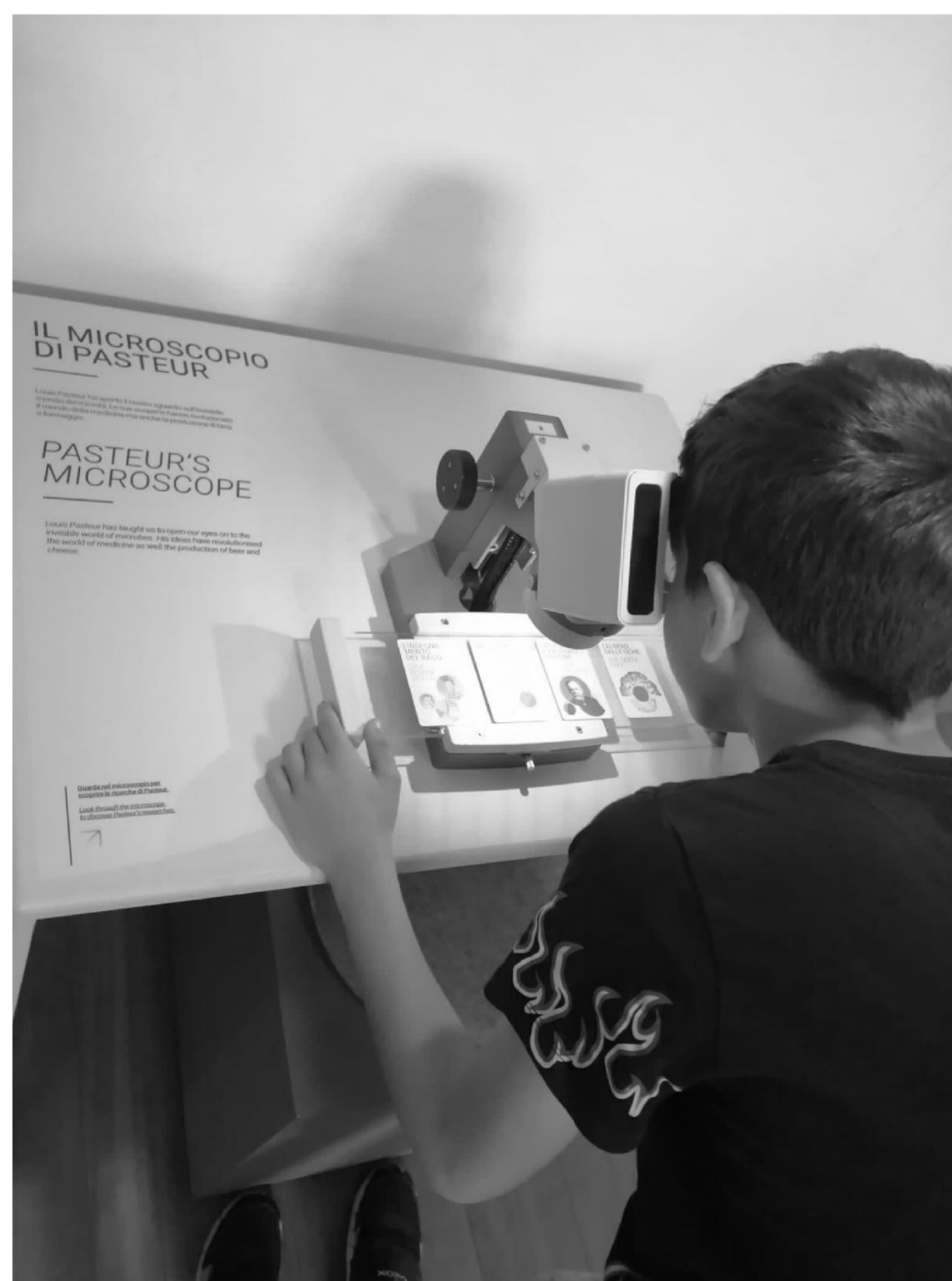
**Ti è piaciuta?** Sì me l'aspettavo più o meno così

**Le attività erano belle?** Sì scrivere cosa ti era mancato di più durante il covid e mi sono molto divertita.

Rebecca Eggink, 5°

**Ti è piaciuta?** Moltissimo, non me l'aspettavo per niente, credevo sarebbe stata più noiosa.

**La tua attività preferita?** La mia attività preferita è stata l'identikit degli odori. Alla mostra mi sono divertita molto.



# NEWS DAL CENTRO EXTRASCOLASTICO

## A2 KEYS FOR SCHOOL

Con la fine di maggio, è arrivata anche la conclusione dei corsi preparatori agli esami Cambridge organizzati al pomeriggio in orario extrascolastico.

È stato un corso lungo e impegnativo per tutti e 30 i nostri ragazzi. Seguire una lezione intensiva dopo una giornata di scuola richiede una grandissima forza di volontà, in particolare per i nostri alunni più piccoli.

È stata una bella opportunità per tutti loro, per approfondire lo studio della lingua inglese, fare pratica di conversazione e ascolto, arricchire il vocabolario e, a volte, anche improvvisarsi maestri per aiutare i compagni in difficoltà. Anche la sfida dei compiti a casa, quasi del tutto sconosciuti a degli studenti montessori, è stata affrontata col giusto spirito e cipiglio. Quello che all'inizio veniva visto solamente come un fastidio si è trasformato in un'opportunità per comprendere meglio gli argomenti, segno che la consapevolezza dei ragazzi stava migliorando.



A metà giugno i ragazzi avranno i loro esami e, se per gli esiti ufficiali dovranno attendere mesi, per un bilancio globale possiamo già esprimerci: anche se i ragazzi non se ne rendono ancora pienamente conto, hanno svolto un percorso che li ha visti passare dal fare semplici frasi al presente, ad arrivare a raccontare fatti passati e futuri, a saper usare verbi modali, a interrogare i compagni e ad ascoltare e comprendere dialoghi tra altre persone. Si sono impegnati duramente e con costanza, ed è quindi giusto rendergli il giusto merito: bravissimi ragazzi, mi avete reso orgoglioso di voi!!





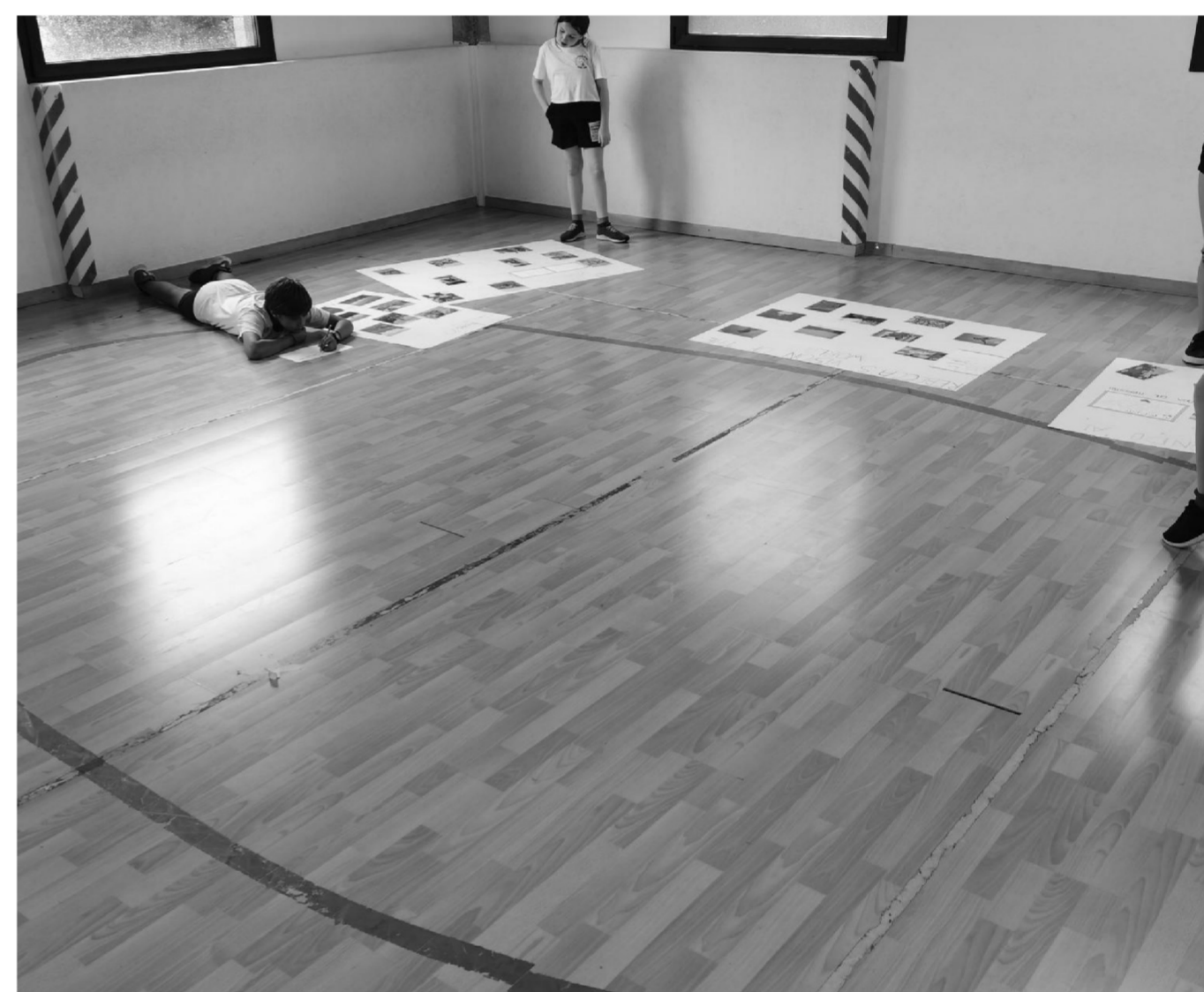
## MOSTRA DI FOTOGRAFIA

Con la fine di maggio non si è arrivati solamente alla fine dei corsi preparatori agli esami Cambridge ma anche alla conclusione del nostro corso di fotografia. Durante l'anno i nostri ragazzi hanno appreso le diverse tecniche fotografiche conosciute: ritratto, paesaggio, di sport, in studio e così via.

Non solo hanno avuto modo di studiare e conoscere la teoria e i trucchi dietro le tecniche di composizione fotografica, ma hanno anche potuto mettersi in gioco con uscite sul territorio e scattando nel nostro studio fotografico ricreato nei nostri spazi, dove hanno anche potuto giocare con vestiti e trucchi per realizzare ritratti inusuali.

Il corso non era rivolto unicamente all'uso delle macchine fotografiche tradizionali ma anche agli smartphone, device tecnologici ormai sempre più presenti nelle tasche dei nostri ragazzi e veri e proprio compagni di tutti i giorni.

Il corso è stato accolto con interesse e partecipazione dai nostri ragazzi, curiosi di scoprire questa arte e i suoi dettagli. Si sono sempre messi in gioco con coraggio e senza tirarsi indietro, producendo molti scatti interessanti e con sguardo artistico, dedicandosi alla fotografia anche nel proprio tempo libero.



quello di organizzare un prima mostra personale ?? Certo i ragazzi si dovettero impegnare a fondo, scegliere solo 9 foto fra tutte quelle scattate non è stato per nulla facile, ma anche questo fa parte del corso.

Oltre al dover fare una scelta sofferta delle foto, i ragazzi si sono anche cimentati nel pensare ad una propria descrizione per farsi conoscere ai visitatori della mostra e a dei titoli per le proprie fotografie, dando così spazio alla propria fantasia !

La prima mostra fotografica de La Casa di Irma si terrà lunedì 13 e martedì 14 dalle 16.00 in poi, siete tutti invitati!

## SAGGI DI YOGA

A partire da settembre 2021, il nostro Centro Extrascolastico ha proposto ogni lunedì pomeriggio due corsi di yoga rivolti, rispettivamente, ai bimbi della Scuola dell'Infanzia ~ Casa dei Bambini e ai bambini della Scuola Elementare.

Ogni corso – condotto con professionalità e creatività dalla maestra Marilise – ha consentito ai bambini di apprendere le competenze di base dell'arte e della disciplina dello yoga, favorendo, al tempo stesso, la condivisione – fra tutti i partecipanti – di un'esperienza altamente formativa e decisamente divertente.

Lunedì 30 maggio i bambini della Casa dei Bambini e i bambini della Scuola Elementare che hanno partecipato al corso di YOGA hanno invitato, nel pomeriggio, i loro cari alla Casa di Irma per assistere al loro saggio finale.



I bimbi della Casa dei Bambini hanno rappresentato il valore e la straordinaria risorsa della diversità. La voce narrante di Marilise – accompagnata da un sottofondo musicale strumentale – ha raccontato la storia di un albero che, inizialmente, era triste perché si sentiva solo, senza la presenza dei suoi simili. I bambini, partecipi e attenti, davano forma e vita alle varie creature viventi che, abitando nel bosco, desideravano fare amicizia con l'albero: la farfalla, il serpente, lo scoiattolo, la volpe, il passerotto... L'albero, dopo aver finalmente realizzato che non vi era nemmeno un altro suo simile nelle sue vicinanze, ha compreso il valore della diversità e quanto sia meraviglioso essere circondati da amici unici e irripetibili!!!

I bambini della Scuola Elementare hanno rappresentato i cinque elementi, secondo la loro percezione ed interpretazione: acqua, aria, terra, fuoco e argento.



Gli splendidi costumi realizzati artigianalmente da tutti i bambini, con la guida creativa di Marilise, hanno conferito ulteriore bellezza alla “messa in scena” con eleganza e raffinatezza, ma soprattutto con la gioia nel cuore di donare ai propri genitori e familiari il meglio di quanto appreso “strada facendo”...



Attraverso la condivisione di questa splendida esperienza “sul campo” di conoscenza di sé e degli altri sono nate nuove amicizie, altre si sono consolidate, in un clima di rispetto e reciproca collaborazione che ha consentito a tutti i co-protagonisti di questa meravigliosa avventura di comprendere il valore educativo e formativo del gruppo, dimensione relazionale in cui “il tutto è decisamente più della somma delle parti”.



# UNA SPLENDIDA ESPERIENZA FORMATIVA CONDIVISA: I NOSTRI INCONTRI DI SUPPORTO PEDAGOGICO ALLA GENITORIALITÀ

Nell'arco dell'A.S. 2021-2022 ho avuto l'onore di proporre ai genitori dei bambini che frequentano la Casa di Irma alcuni incontri pedagogici formativi con laboratori interattivi.

Gli argomenti oggetto di riflessione e approfondimento sono stati i seguenti:

- "La relazione educativa in famiglia: i linguaggi speciali dell'amore dei bambini";
- "Promuovere l'attenzione all'ascolto nei nostri bambini";
- "Strategie educative per affrontare e gestire al meglio i capricci dei bambini in famiglia";
- "Accompagnare consapevolmente i bambini nel loro percorso educativo di crescita: la gestione dei cambiamenti".

Ogni incontro – a partecipazione libera e gratuita – è stato condotto in modalità interattiva, con l'intenzionalità pedagogica di favorire, fra tutti i partecipanti agli incontri, il progressivo instaurarsi di un autentico clima relazionale di ascolto e la condivisione delle riflessioni emerse "strada facendo".

In seguito ad un'iniziale breve presentazione personale e di ogni genitore ho illustrato brevemente la cornice pedagogica relativa all'argomento oggetto di analisi, al fine di sollecitare riflessioni e condivisioni di esperienze educative fra i presenti. L'entusiasmo dei partecipanti, la loro motivazione ad esserci, la voglia personale di mettersi in gioco e di condividere con il gruppo le esperienze di vita quotidiana della meravigliosa avventura di essere genitori mi hanno consentito di proporre, durante il secondo momento formativo, alcune esercitazioni pratiche laboratoriali, svolte in coppia oppure a micro-gruppi, d'ispirazione all'approccio autobiografico elaborato dal celeberrimo Professor Duccio Demetrio: micro-narrazioni familiari, giochi di ruolo, rappresentazioni di "spaccati di quotidianità", spot pubblicitari e/o disegni con il desiderio di ascoltarsi/ascoltarci e di condividere con i compagni di viaggio quanto appreso sapientemente e consapevolmente, day by day, "sul campo"...

Molti genitori si sono aperti spontaneamente al gruppo senza alcuna riserva, narrando la loro storia personale e familiare; altri hanno ascoltato con un autentico, genuino ed empatico atteggiamento di ascolto attivo; altri ancora hanno trovato il coraggio di mettersi in gioco e riuscendo, sostenuti dal gruppo, a condividere alcuni preziosi tasselli del percorso educativo di crescita condiviso con i loro bambini.

L'ultima esercitazione laboratoriale proposta durante l'incontro conclusivo relativo all'importanza di educare i nostri bambini ad affrontare serenamente i cambiamenti si chiama MESSAGGI IN BOTTIGLIA. Ho invitato tutti i partecipanti a scrivere sul lato di un foglio quello che la partecipazione a questi incontri ha donato loro e sul retro dello stesso foglietto un messaggio d'auguri per i nostri cari bambini, che sono il nostro presente e il nostro futuro. Ogni genitore ha, in seguito, inserito il proprio messaggio, arrotolato, in una bottiglietta trasparente. Ogni partecipante ha, successivamente, estratto un messaggio dalla bottiglia e ha letto a voce alta, per il gruppo, quanto scritto su entrambi i lati del foglietto pescato "casualmente".

*Un grazie speciale a tutti coloro che hanno creduto nella realizzazione di questo progetto di sostegno pedagogico alla genitorialità e a tutti i genitori che hanno partecipato con gioia ed entusiasmo agli incontri proposti.*



# INTERVISTA QUALITATIVA RIFLESSIVA A MAMMA MICHELA, IN MERITO AGLI INCONTRI DI SUPPORTO PEDAGOGICO ALLA GENITORIALITÀ.

INTERVISTA CONDOTTA DA MATTEO, ALESSANDRO E MARCO SAFINA

Matteo

Come hai conosciuto Silvia?

L'ho conosciuta a scuola quando ha cominciato e ancora non era docente, mentre osservava in silenzio l'ambiente e i bambini (e forse anche i genitori).

Come mai hai deciso di frequentare questo percorso formativo?

Ho deciso di partecipare a questo percorso formativo perché – come genitore – penso che ci sia sempre qualcosa da imparare. Inoltre confrontarsi con altri genitori, con altre persone, aiuta anche a capire se ci sono altri modi per affrontare la stessa situazione.

Ammiri molto Silvia?

Sì, mi piace la serenità che trasmette.

Ti sei mai sentita in imbarazzo davanti a Silvia?

No.

I vostri figli considerano Silvia come una persona gentile e brava?

Sì.

Hai mai considerato Silvia come una persona a cui riferirti liberamente?

Se intendi dire parlare con lei liberamente di un argomento qualsiasi, magari no. Però dialogare in merito ad argomenti che riguardano voi i bambini, sì!

Alessandro

Mamma, che lavoro fai?

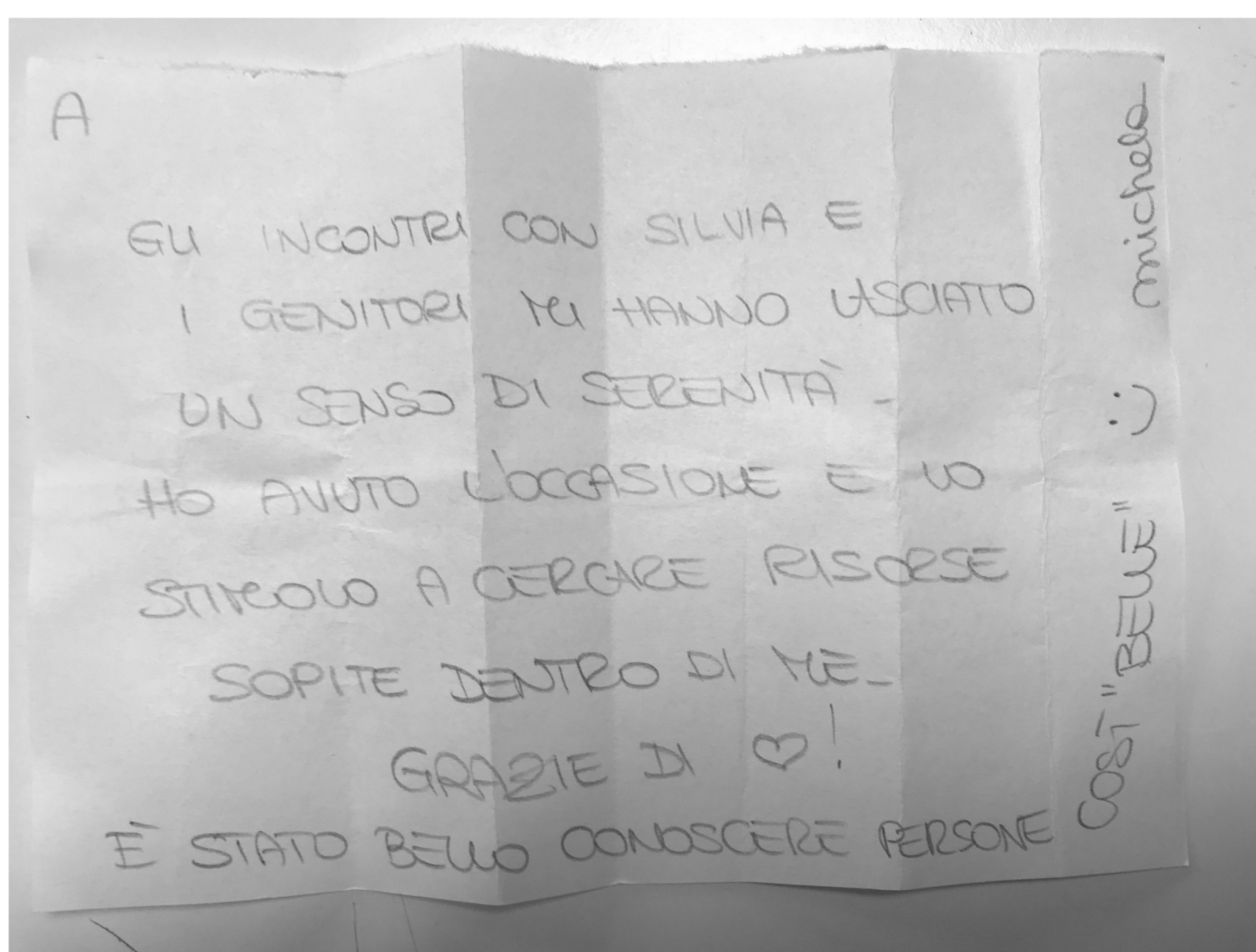
Io lavoro al computer e racconto a delle persone quante belle cose può fare il software che vende il tuo papà.

Chi è ... a chi parli? Parli con Silvia?

Parlo con Silvia, ma non per lavoro: il mio lavoro non c'entra con la vostra scuola.

Allora di cosa avete parlato durante gli incontri con Silvia?

Abbiamo parlato un po' di voi bambini, ma anche di noi stessi. Una volta, ad esempio, Silvia ci ha chiesto come noi genitori viviamo i cambiamenti, se ci piace cambiare o se abbiamo paura di affrontare i cambiamenti. Io ho comunicato a Silvia e agli altri genitori presenti all'incontro che mi piacerebbe insegnarvi ad amare i cambiamenti.



Marco

Ciao, come ti chiami?

Mi chiamo Michela Varesio Safina.

Che lavoro fai?

Lavoro in una ditta che fa turbine a gas, nel reparto digitale di sviluppo dei nuovi prodotti.

Perché hai scelto di fare questo lavoro?

Perché mi dà molte soddisfazioni.

Questo lavoro ti piace tanto?

Direi di sì.

Se ho capito bene, tu e Silvia la sera facevate un corso....

Sì, Silvia ha organizzato e condotto un corso per i genitori: alcuni incontri di sostegno educativo alla genitorialità e io ho partecipato volentieri.

Per quale motivo hai voluto partecipare?

Perché c'è sempre da imparare a essere genitori...

Cosa facevi a questo corso?

Durante le serate formative abbiamo riflettuto con gli altri genitori su alcuni aspetti dell'essere genitori.

Cos'hai imparato?

Più che "ho imparato a fare", "ho imparato a riflettere" su alcune cose e in un certo senso ad avere più fiducia in me come genitore.

Avete imparato, ad esempio, a cambiare bene il pannolino, o cose del genere?

Non erano cose pratiche, erano più delle riflessioni educative sull'essere genitori...

Di che tipo?

Per esempio c'è stata una serata in cui si è parlato dei capricci dei bambini...

Che fanno solo per attirare l'attenzione?

A volte sì, ma questo attirare l'attenzione è qualcosa di molto importante, bisogna cercare di comprendere perché i bambini fanno i capricci.

Ok. Il corso di cosa parlava?

Ogni serata Silvia proponeva un argomento diverso. Durante la prima serata, Silvia ha presentato i 5 linguaggi dell'amore dei bambini: è stato molto interessante, tanto che ho poi approfondito l'argomento con un libro che racconta come, ad esempio, alcuni bambini preferiscano sentirsi dire ti voglio bene; altri preferiscono, invece, un abbraccio; altri ancora preferiscono ricevere un regalo; altri preferiscono, magari, passare un momento bello insieme. Bisogna cercare di capire qual è il linguaggio speciale di ogni bambino/a per comunicare bene con lui/lei in maniera efficace.

Mamma, consiglieresti a qualcuno di frequentare questo corso?

Lo consiglio a tutti quei genitori a cui piace mettersi in gioco e riflettere un po'.

È un bell'investimento di tempo.

# UN'ESPLOSIONE IN MUSICA!!!

## 7.06.2022 La Nostra "Casa Di Irma Music Day"

Non c'erano i fuochi d'artificio ma è stata davvero una giornata esplosiva. Tutti, dai più piccini ai più grandi si sono divertiti, in una giostra musicale dove ognuno ha dato il meglio di sé, con gioia, allegria e prendendosi anche un po' in giro.

Abbiamo visto bimbi felici, e anche un po' emozionati, esibirsi con il loro strumento (pianoforte, chitarra, violino e batteria) e i loro compagni, in un silenzio "quasi religioso", intenti ad ammirarli e pronti ad applaudirli.



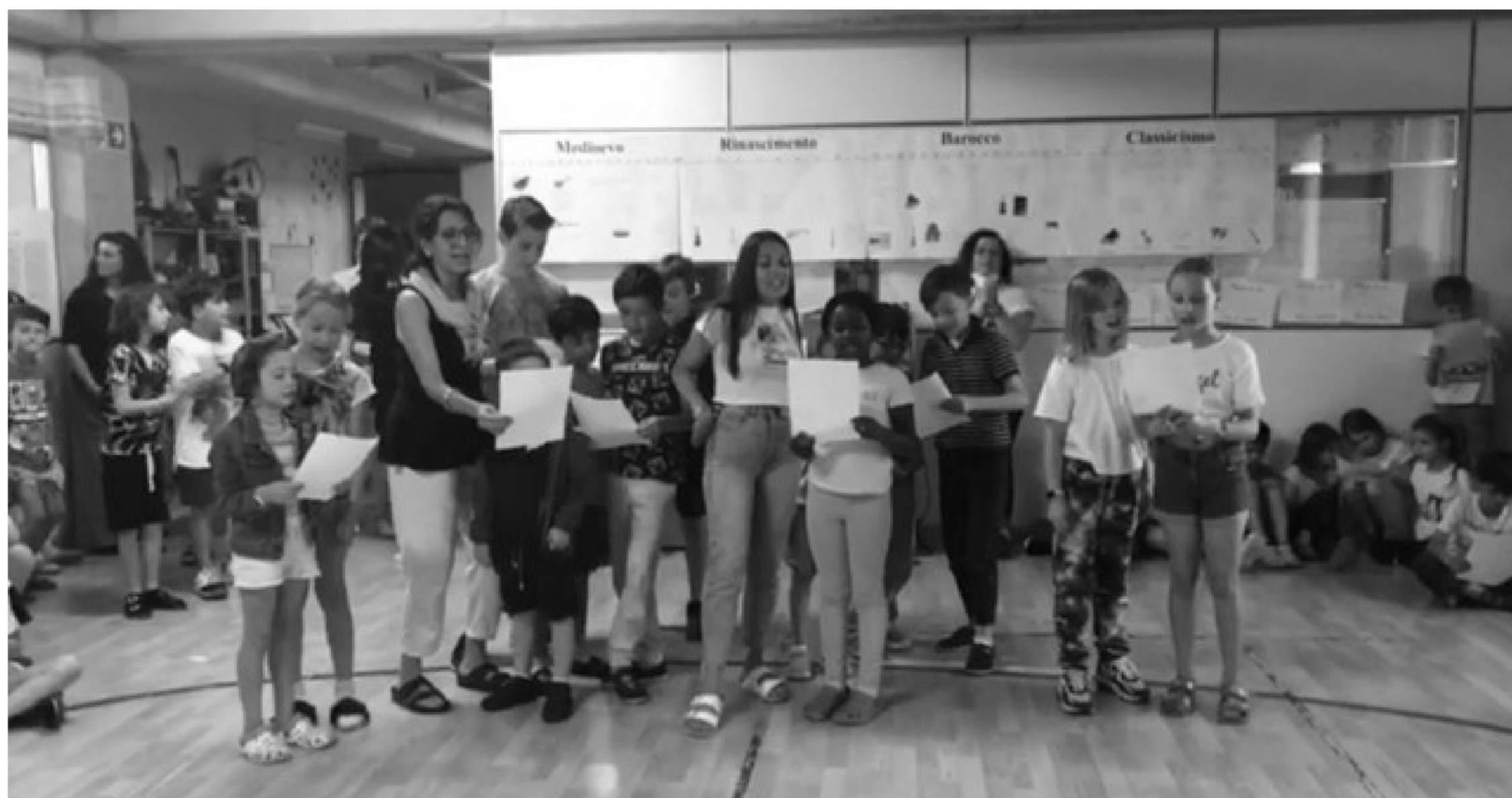
Abbiamo ammirato il gruppo delle ragazzine e dei ragazzini del 2° ciclo della scuola elementare, che durante l'anno hanno frequentato il corso del dopo pranzo "i balli di gruppo", muoversi agilmente e coordinatamente su canzoni classiche dell'estate, coinvolgendo alla fine tutti: compagni ed insegnanti scatenati e spensierati!



E poi ancora un ensemble di ragazzine di 5a che con professionalità hanno proposto una coreografia, preparata nell'orario dell'extra scolastico, sulla canzone di Ed Sheeran "Shape of you".



Per ultimo ma non ultimo, dove tutta la scuola ha partecipato, il clou della giornata! Il karaoke. Otto squadre, capitanate ognuna da un ragazzino o ragazzina, che, a scelta della giuria, hanno dovuto interpretare una canzone molto famosa. Tutti bravi, ma soprattutto tutti impegnati per far bene: difficile quindi la scelta del vincitore ma alla fine, la squadra di Diana ha trionfato su tutti!!



Complimenti! Ma complimenti di cuore a tutti per aver partecipato con entusiasmo e divertendosi, come deve essere in queste occasioni, alla nostra giornata della musica! E un grazie particolare alla nostra direttrice Nadia che è sempre in prima linea quando si tratta di “lavorare” con i bambini e per i bambini e alla nostra Presidente Sig.ra Myriam che, insieme e come noi insegnanti, si presta e si diverte moltissimo in queste occasioni!!

Al prossimo anno, pensando durante l'estate a nuovi brani da far cantare e ballare!!

Buona estate!!

Il gioco, sinonimo primario di divertimento, è un'attività che richiede impegno, continuità, rispetto delle regole, che ha il fine di arricchire la persona. Il gioco, come recitato nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (Art. 31) è un diritto del bambino che deve potersi dedicare ad “attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica” incoraggiata da “mezzi appropriati”.



*“Il gioco è il lavoro dei bambini”*

*Maria Montessori*

# 10 domande ai membri del social team della Casa di Irma: Nadia



## **Che ruolo occupi a La Casa di Irma?**

Sono la direttrice e insegnante di matematica al 2° ciclo

## **Da quanti anni lavora e da quanti a La Casa di Irma?**

Da circa 20 anni e alla Casa di Irma da 9 anni

## **Che cos'è il Social Team?**

Il Social Team è un gruppo che si occupa di promuovere la scuola attraverso canali social come Instagram e Facebook.

## **Chi ha avuto l'idea di creare questo gruppo?**

L'idea è partita in una riunione di equipe.

## **Quale obiettivi si pone il Social Team?**

Il Social team ha come obiettivo quello di promuovere la scuola, le attività e di diffondere il metodo Montessori

*"Se le formiche si mettono d'accordo possono spostare un elefante"*

## *Proverbio del Burkina Faso*

### **Quale strumenti utilizzate per diffondere le vostre idee?**

Utilizziamo le nostre pagine social facebook e instagram. Pubblichiamo una rivista mensile online a cui abbiamo dato il nome "il Diario della Casa di Irma" e abbiamo un blog.

Da qualche settimana abbiamo anche una pagina dedicata al Social Team su Instagram (a proposito seguitemi!!)

### **Qual è il pubblico a cui è rivolto questo blog?**

Il pubblico a cui è rivolto il blog sono tutte le persone interessate a conoscere la nostra scuola e il metodo Montessori

### **Con che frequenza vengono pubblicati gli articoli?**

Su facebook come sulla pagina instagram foto e stories quasi tutti i giorni e 2/3 post che rimandano agli articoli. Sul blog 2 articoli a settimana e la rivista esce una volta al mese

### **Gli argomenti sono sempre legati alle attività de La Casa di Irma?**

Si, e anche al metodo Montessori

### **Il Social Team è un progetto a lungo termine?**

Spero proprio di si!!

C'è questa cosa che una maestra, inevitabilmente, fa tutti gli anni: usa un sacco di volte i possessivi. Sono miei, i miei, dei miei, nostri, noi.

Lo fai, non c'è molto da ridire in merito.

Diventano i tuoi bambini, i tuoi ragazzi, i tuoi. Tuoi.

Anche quando arrivi in una classe che non conosci, anche quando loro non sanno chi tu sia e ti scrutano, anche quando

non sono più piccoli, finiscono un ciclo ne cominciano un altro. Anche quando loro sanno di essere cresciuti ma tu sai

che li ricorderai sempre "piccoli" anche se piccoli non sono.

C'è una magia in questo lavoro che è qualcosa di meraviglioso:

certe sere arrivi a casa stremata e pensi in sequenza

"doccia-letto-doccia-letto" ma il giorno dopo sei lì, in mezzo ai

banchi a parlare con loro, ad assicurarti che abbiano capito tutti, ti siedi negli spazietti che restano vuoti tra le loro sedie e li guardi, meravigliandoti di quanto siano cresciuti.

Li guardi ridere, chiacchierare, bisticciare, imbronciarsi, sbagliare, rifare, crescere, vincere. Ed è meraviglioso così. Ciascuno di

loro ti lascia un pezzetto e tu speri di aver dato loro un pezzetto di te. Li vedi diventare "più grandi" e ti piacerebbe

fermare il tempo, averli lì, ma non si può.

È il lavoro più bello del mondo, è un lavoro dove ti giochi sempre il cuore, qualunque classe tu abbia.

Li vedi andare via e aspetti i prossimi bimbi. È un lavoro in cui li accompagni per un pezzetto, un po' e basta, ma in quel pezzetto ci metti tutta la passione che puoi.

Tra poco suonerà l'ultima "campanella" della vostra scuola, godetevela più che potete.

È il lavoro più bello del mondo

**gin\_valentina**





## Rivista a cura del Social Team de La Casa di Irma

Direzione:

*Tunesi Nadia*

Redazione:

*Astolfi Giovanna  
Busana Barbara  
Martinico Lorena  
Sangalli Ilaria  
Spertini Paola  
Vaira Anna*

Impaginazione e grafica:

*Paleari Luca*



Follow us on



<https://www.facebook.com/SCUOLAMONTESSORICASAIRMA>

<https://lacasadiirma.wordpress.com/>

<https://www.instagram.com/lacasadiirma/?hl=it>